

Domenica 21 Giugno, 2015 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul green inseguendo Tiger Woods Le sfide estive dei golfisti in città

«Mi sa che Tiger Woods è pronto per venire a giocare al nostro circuito del giovedì». È la battuta più frequente sui campi da golf bolognesi, ora che il grande campione americano viaggia con dei giri da 10 o più colpi sopra il par ed «errori da dilettante» come ha titolato la Gazzetta dello Sport di ieri.

I golfisti dilettanti, a Bologna, sono tanti. E sono nel pieno della loro stagione sportiva, che fundamentalmente non si ferma mai ma vive il suo momento di massima «tensione» tra la primavera e l'estate. La crisi ha messo in ginocchio per anni i circoli, tra soci che hanno lasciato (mantenere un campo costa, le quote non sono alla portata di tutti) e giocatori che hanno diradato i loro appuntamenti sul campo. Ma ora c'è una ripresa: dopo il picco massimo di tesserati raggiunto a metà dello scorso decennio, gli appassionati stanno tornando sul green e nel 2015 si contano circa duemila associati ai circoli bolognesi (in crescita anche gli under 18).

Ce n'è per tutti i gusti. Il più noto è ovviamente il Golf Club Bologna, campo costruito nel 1959 e per decenni unico luogo d'appuntamento per i golfisti del territorio. Teatro di sfide tra la «Bologna bene», punto di ritrovo per imprenditori, professionisti e volti noti della città con il suo ristorante, la piscina e il campo a 18 buche. Alle spalle c'è la passione di Filippo Sassoli de' Bianchi, motore del circolo più antico di Bologna.

Con gli anni altri si sono aggiunti, alcuni offrendo la possibilità di allenarsi al campo pratica con una splendida vista sulla città a cinque minuti dal centro, come il Club Siepelunga con il suo ottimo ristorante «Il boccone del prete». Ora è molto frequentato il circolo Casalunga, a Castenaso: un ambiente ricercato, un ristorante di altissimo livello come la «Cascina dei campi» e la possibilità di allenarsi anche in tre buche «executive» senza pagare il green fee del campo regolare. Inoltre, sono partite le serate musicali in collaborazione con la crew di Oh..Cristo e dj Uovo. A Casalecchio ha da poco aperto un altro campo pratica, collegato con il club Molino del Pero di Monzuno, club famoso per la sua buca 1 tutta in salita nota nel mondo col nome di «Stairway to heaven» (ma che per molti amatori si trasforma in un inferno...).

Splendido e consigliatissimo il campo di Monteveglio, 9 buche tecniche in un ambiente informale e piacevole ad appena mezzora di macchina dalla città. Ovviamente da non perdere il circolo delle Fonti, a Castel San Pietro, oggi probabilmente il miglior campo della provincia con giocatori di alto livello e tanti eventi di contorno.

Perché ovviamente il golf è tanta pratica e allenamento (ogni circolo offre lezioni tenute da maestri professionisti, in pochi mesi si va in campo per le gare ufficiali con aziende specializzate tipo la Christian Events di Reggio che mettono in palio viaggi e premi), ma è anche natura, aria aperta e relax. Provare non costa nulla: si va al circolo, si chiede di poter iniziare e si verrà dotati di bastoni e palline. Da lì non ci si ferma più. D'altronde, Tiger è in crisi e si cerca il suo erede.

Daniele Labanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA